

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Considerata l'alta valenza delle visite guidate e dei viaggi di istruzione quali esperienze formative aventi come scopo principale l'arricchimento culturale degli alunni, in sede di Programmazione annuale i docenti hanno provveduto a definire il piano delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione; mentre in sede di riunione collegiale è stato stabilito di dare, ad ogni gruppo classe/sezione, almeno due possibilità da scegliere fra le seguenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Uscite sul territorio
- Agriturismo
- Casale Barbo "Pescosolido"
- Teatro/cinema
- Castello di Lunghezza

SCUOLA PRIMARIA

- Uscite sul territorio legate ad eventi che si presenteranno durante l'a. s.
- Museo archeologico(Cassino)
- Montecassino
- Visita al frantoio, azienda vinicola e panificio
- Caseificio "Casa Lawrence"
- Percorso sul fiume Rapido
- Visite presso fattorie didattiche
- Lago di Posta Fibreno
- Fabbrica dei palloncini (Casalvieri)
- Rappresentazioni teatrali (Manzoni, Roma, Napoli)
- Fabbrica del cioccolato (Monteroduni)
- Museo archeologico di Isernia
- Castello di Lunghezza
- Museo delle Scienze Napoli-Roma
- Museo Vulcanologico Roma
- Musei Vaticani-Ghetto-Sinagoga
- Pompei
- Planetario (Roma)
- Traversata del Tevere e visita a Ostia Antica
- Tivoli -Villa Adriana e Villa D'Este

SCUOLA SECONDARIA

- Uscite sul territorio
- Parco nazionale del Circeo-Terracina
- Ninfa-Sermoneta-Sperlonga
- Fumone - La Melusina (lab. Medievale) - Subiaco
- Paestum - Solfatara di Pozzuoli-Vesuvio
- Cascate delle Marmore e Bomarzo
- Abruzzo: Gran Sasso - Laboratorio Infim e/o Osservatorio-ceramiche Castelli
- Salerno-Vietri+mini crociera
- Reggia di Caserta (in treno)
- Alberobello-Lecce-Otranto-Castellana-Matera
- Ascoli Piceno - Gradara- S. Benedetto del Tronto - Pesaro Urbino
- Vienna-Mauthausen
- Parigi
- Varsavia, Cracovia, Auschwitz

- Roma, Napoli, Cassino (spettacoli teatrali)
- Settimana bianca
- Soggiorno linguistico e culturale in Francia a Cap d'Ail.

IL MONITORAGGIO

La verifica dell'**efficacia del percorso formativo** verrà monitorata attentamente per consentire miglioramenti ed aggiustamenti in itinere:

- ✿ nei Consigli di classe
- ✿ nel Collegio Docenti
- ✿ nel Consiglio di Istituto.

Verranno altresì somministrati questionari tesi alla rilevazione dei seguenti standard qualitativi:

Docenti:

- 📄 Modalità, opportunità, rispondenza organizzativa.
- 📄 Grado di partecipazione e adeguatezza del progetto
- 📄 Difficoltà in fase organizzativa o gestionale della scuola
- 📄 Ripartizione dei compiti e capacità collaborative
- 📄 Disponibilità a rimodulare i propri ambiti di insegnamento
- 📄 Impatto sul piano personale e collegiale, nel rapporto con i genitori, il territorio.

Alunni:

- 📄 Assenze, allontanamenti, assiduità, partecipazione.
- 📄 Rispondenza alle attese e grado di gratificazione.
- 📄 Modalità di adattamento a gruppi di lavoro diversi dalla classe.
- 📄 Grado e modalità di partecipazione all'attività di gruppo.
- 📄 Collaborazione in relazione ai compagni in difficoltà.
- 📄 Grado di integrazione e partecipazione degli alunni in situazione di handicap.
- 📄 Modificazioni significative nell'arricchimento cognitivo-relazionale.

Genitori:

- 📄 Partecipazione consapevole e collaborativa.
- 📄 Capacità di proporre autonomamente iniziative.
- 📄 Modifica della valutazione del lavoro scolastico e della funzione della scuola.

Territorio:

- 📄 Consapevolezza della realtà scolastica come parte integrante del tessuto territoriale.
- 📄 Iniziative di collaborazione.
- 📄 Supporto organizzativo.
- 📄 Sensibilità da parte delle Istituzioni.

La valutazione dell'efficienza/efficacia del servizio scolastico avverrà a tre livelli:

- ✿ **Personale**
- ✿ **Genitori**
- ✿ **Alunni**

Al personale		Ai genitori		Agli alunni (Scuola Secondaria)	
Prestazioni	Dei docenti:	Prestazioni	Dei docenti:	Prestazioni	Dei docenti:
	<ul style="list-style-type: none"> •competenza •diligenza •comunicazione •flessibilità •collaborazione 		<ul style="list-style-type: none"> •competenza •diligenza •comunicazione •flessibilità 		<ul style="list-style-type: none"> •competenza •diligenza •comunicazione •flessibilità

	<ul style="list-style-type: none"> ●attuazione progetti <p>Del Dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ●organizzazione interna della scuola ●capacità decisionale ●controllo sistematico della situazione ●gestione amministrativa ●gestione del personale 		<p>Del Dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ●organizzazione interna della scuola ●capacità decisionale ●controllo sistematico della situazione ●gestione amministrativa ●gestione del personale 		<p>Del Dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ●disponibilità ●reperibilità ●presenza costante
Organizzazione	<p>Le strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> ●efficienza e funzionalità ●arredi ●spazi ●precarietà edilizia ●manutenzione <p>I sussidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ●fruibilità ●efficienza aggiornamento 			Organizzazione	<p>Le strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> ●efficienza e funzionalità ●arredi ●spazi ●precarietà edilizia ●manutenzione <p>I sussidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ●fruibilità ●efficienza aggiornamento
Le relazioni	<p>Interrelazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ●collaboratività ●disponibilità ●reperibilità ●affidabilità 	Le relazioni	<p>Interrelazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ●collaboratività ●disponibilità ●reperibilità ●affidabilità 		

APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

Orario di apertura al pubblico degli uffici di segreteria	Mattino	LUNEDI' – MERCOLEDI' - VENERDI' dalle 10,00 alle 12,00
	Pomeriggio	Martedì dalle 15,00 alle 16,00
Orario di ricevimento del DSGA	Mattino	Per appuntamento
Orario di ricevimento del Dirigente scolastico	Mattino	Per appuntamento

Le garanzie per l'utenza

Statuto contenente Diritti e Doveri sia dell'utente che dell'Istituzione scolastica.
Contratto formativo per le famiglie in cui sono indicati, rispetto ad ogni alunno:

- ▣ la situazione di partenza
- ▣ il livello di conoscenze
- ▣ le finalità didattiche ed educative
- ▣ gli interventi da porre in essere
- ▣ l'incidenza delle famiglie
- ▣ l'assunzione di responsabilità delle parti
- ▣ Assoluta trasparenza nella formazione delle classi prime, selezionate in base a criteri oggettivi di omogeneità comune ed eterogeneità interna.
- ▣ Assoluta trasparenza della documentazione che resta a disposizione dell'utenza secondo le modalità di accesso sopra indicate.
- ▣ Garanzia di un'equa distribuzione dell'orario scolastico per evitare aggravii di lavoro agli alunni.
- ▣ Garanzia assoluta di uguaglianza e valorizzazione della diversità.
- ▣ Fruibilità delle strutture per i portatori di handicap
- ▣ Tutela del minore in ogni situazione di responsabilità diretta.
- ▣ La Scuola accetta e anzi sollecita ogni forma di segnalazione come utili indicazioni per migliorare la qualità del servizio.
- ▣ Le segnalazioni possono essere presentate anche in forma orale, scritta, telefonica, via fax o per posta elettronica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.
- ▣ Ad ogni segnalazione si risponderà in forma scritta entro una settimana.
- ▣ Se la disfunzione segnalata attiene le competenze di altri Enti, (per esempio il Comune), se ne richiederà immediatamente l'intervento e se ne darà comunicazione.

ORGANO DI GARANZIA INTERNO (Disciplina alunni)

Componenti:

- Dirigente: membro di diritto
- ✓ docenti: Azzoli Barbara e Tamburro Filomena (Sc. sec.); Lepore Marina, Sc. primaria; membro supplente Baldassini Patrizia (Sc. primaria).
- ✓ genitori: La Marra Daniela e Di Meo Mauro (Sc. secondaria); Pomponio Piera (titolare) e Melillo Valentina (suppl.) Sc. primaria

CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio dell'anno scolastico:

✚ 15 settembre 2014: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria;

Conclusione dell'anno scolastico:

✚ Scuola Primaria e Secondaria: 8 giugno 2015

✚ Scuola dell'Infanzia: 30 giugno 2015

Il calendario delle festività, in conformità delle disposizioni vigenti, è il seguente:

✚ tutte le domeniche

✚ 1° novembre: festa di tutti i Santi

✚ 8 dicembre: Immacolata Concezione

✚ 25 dicembre: Natale

✚ 26 dicembre: Santo Stefano

✚ 1° gennaio: Capodanno

✚ 6 gennaio: Epifania

✚ Lunedì dell'Angelo

✚ 25 aprile: anniversario della Liberazione

✚ 1° maggio: festa del Lavoro

✚ 2 giugno: festa nazionale della Repubblica

✚ Festa del Santo Patrono

✚ **La sospensione delle lezioni, a seguito di quanto disposto dal calendario scolastico regionale, è stabilita nei seguenti periodi:**

✚ 2 novembre 2014

✚ dal 23 dicembre 2014 al 31 dicembre 2014, dal 2 al 5 gennaio 2015 (compresi): vacanze natalizie

✚ vacanze pasquali: i tre giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo

In conclusione, i giorni di lezione nella Scuola del primo ciclo, calcolati tenendo conto delle festività e delle sospensioni delle lezioni come sopra riportate, sono 204 ad eccezione delle Scuole primarie a T.P. che funzionano su cinque giorni settimanali dove invece sono 170.

Nella Scuola dell'Infanzia i giorni di lezione sono 186, funzionando su cinque giorni settimanali.

IL DIRIGENTE
(Prof. Mario Venturino)

APPENDICE

Scuola ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANT'ELIA F. (FR) a. s. 2014/15

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità *(in via di verifica)*

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		NO
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO

Altro:

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di forza e di criticità attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, là dove sia nella possibilità, i punti di forza e di criticità.

Punti di forza:

- Presenza di funzioni strumentali, ivi compresa la funzione strumentale dedicata agli alunni BES;
- Presenza di laboratori informatici;
- Presenza di aule dotate di LIM.

Punti di criticità:

- Ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- Tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- Assenza di psicologo e/o psicopedagogista;
- Inesistenti/ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio – economici;
- Difficoltà nel desumere, per gli alunni neo – iscritti dalla documentazione presentata, informazioni sufficientemente utili ad identificare eventuali casi BES per l'anno scolastico successivo.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il corrente anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente scolastico**, svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali.

- **Collegio dei Docenti**, discute e delibera il P.A.I.

- **Consiglio di classe**, esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e i P.D.P.

- **Coordinatore di classe**, coordinano le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S.

- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)**

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, tra i compiti del G.L.I. sono ricomprese anche le problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono costituiti da:

--DS

--FUNZIONE STRUMENTALE SPECIFICA (CON INCARICO DI COORDINAMENTO DEL GRUPPO)

--INSEGNANTI PER IL SOSTEGNO

--DOCENTI DISCIPLINARI

--GENITORI

--ESPERTI ISTITUZIONALI O ESTERNI in regime di convenzionamento con la scuola

--EVENTUALI RAPPRESENTANTI DI ASSOCIAZIONI E/O ENTI ANCHE PRIVATI CHE OPERANO NEL SETTORE E SONO PRESENTI SUL TERRITORIO

Compiti:

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive

esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;

- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Tempi:

- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole -, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
- all'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;
- al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti.

Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

- **Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.H.O.)**

Composizione

- DIRIGENTE SCOLASTICO O DELEGATO
- DOCENTE COORDINATORE
- DOCENTI CURRICOLARI
- DOCENTI DI SOSTEGNO
- REFERENTE DELL'ASL E PERSONALE MEDICO SPECIALIZZATO
- GENITORI
- ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO EDUCATIVO

Compiti

- stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del P.D.F.;
- progettazione e verifica del P.E.I.;
- indicare al G.L.H. di Istituto le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico;
- provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

Tempi

- Si riunisce, salvo particolari problemi, 2 volte l'anno.

- **Funzione Strumentale all'handicap e all'inclusione**

- Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- sia all'interno che all'esterno della scuola, coordina le attività deputate ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica (classi aperte, laboratori integrati misti, tirocini di orientamento al lavoro);
- intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Enti territoriali, volontari, cooperative, aziende);
- svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche dell'handicap, dell'integrazione e dell'inclusione.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati e di tutto il personale docente ed Ata.
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli **alunni già accertati**, viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli **alunni a rischio DSA** è prevista la somministrazione di strumenti didattici che possano evidenziare un sospetto e, dopo il colloquio con la

famiglia, indirizzare l'alunno al SSN per la formulazione della diagnosi.

- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la **certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata**, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

La scuola che, attraverso il **Dirigente Scolastico**, che dirige e coordina tutta l'attività, prende visione del Pdp e lo firma, il **Referente per la disabilità**, il **Referente** dei DSA, che nei propri settori svolgono competenze di tipo organizzativo, consultivo, progettuale e valutativo, i **Docenti per le attività di sostegno**, con funzione di mediazione fra tutte le componenti del Consiglio di classe coinvolte nel processo di integrazione, i **Coordinatori di classe**, che sono responsabili della documentazione che dovrà essere consegnata al Dirigente Scolastico, i **Docenti** che scelgono le metodologie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, il **Personale ATA**, ha il compito di:

- Implementare una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (FF.SS., Dirigente, psicopedagogista, ecc.);
- Effettuare l'osservazione e fornire, attraverso strumenti di rilevazione (relazioni, schede, ecc.) gli elementi necessari all'avvio degli interventi;
- Sensibilizzare la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

La ASL che:

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- Elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento;
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Il Servizio Sociale che:

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio;
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola;
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC;
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

La Famiglia che:

- Viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Di concerto con Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti) all'inizio di ogni anno scolastico verrà presa in considerazione in sede di G.L.I. l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferiti ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola.

Oltre ai corsi di formazione e di aggiornamento che saranno organizzati all'esterno dell'Istituto, si prevede di effettuare incontri con esperti in metodologie didattiche che favoriscano l'inclusione ed attività di ricerca-azione all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe.

A tale proposito, in collaborazione con l'Asl, viene proposto un progetto di ricerca-azione sull' "intelligenza interculturale in ambito mediterraneo".

Sempre nell'ambito della ricerca-azione si intende applicare l'Index, poiché "le sue domande costituiscono fondamentalmente il punto di partenza per avviare un'estesa raccolta di dati dentro e fuori la scuola" ed "È un documento completo, che può aiutare a individuare i vari passi necessari per progredire nel cammino verso l'inclusione scolastica."

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo.

La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S.

La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione.

L'incremento dell'inclusività porterà a rivedere anche la valutazione, in primo luogo stabilendo i livelli essenziali o irrinunciabili che si dovranno raggiungere con le prassi inclusive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto:

- del PEI;
- del supporto fornito dal Comune in relazione al trasporto degli alunni;
- del supporto fornito dal Comune in relazione all'assistenza degli alunni (assistenti tip. A e tip. B);

In attesa che venga predisposto un Piano regolatore sociale, per rispondere alle fragilità sempre più crescenti nella società del territorio ove ricade il nostro Istituto, verrà incrementato il rapporto con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche.

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno, come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire l'attestato di frequenza piuttosto che il diploma di scuola secondaria superiore.

Per opportune finalità informative, risulta fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunno con disabilità, la cui assenza può incidere negativamente tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più generale processo di integrazione.

La responsabilità formativa deve essere condivisa anche con la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione del ragazzo. Essa inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PdP.

Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.

Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe. Sarà, quindi, fondamentale promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, al fine di favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il PEI e il PDP rappresentano, come già rilevato, gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.

Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), se elaborato di concerto con l'ASL, potrà senza ombra di dubbio fornire più dettagliate indicazioni di natura diversa, non solo scolastica e didattica, circa lo sviluppo di un curriculum più idoneo possibile alla particolarità dei B.E.S. rilevati, a tutto vantaggio dell'individuazione di un percorso ancor più efficace sotto il profilo formativo ed inclusivo.

Il GLI avrà cura, anche suddividendosi in gruppi di lavoro, di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione. A tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli alunni (lavagna interattiva multimediale, postazione con ingranditore, audiobook, tastiera facilitata, dattilobrilie, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali).

Inoltre, a livello di organizzazione scolastica generale, si favoriranno le classi aperte, la compresenza e l'uso specifico della flessibilità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di garantire la valorizzazione delle risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola stessa e che all'esterno, per esempio coinvolgendo docenti di altre scuole che riportano la loro esperienza, così come proponendo i docenti della scuola ad altre realtà scolastiche, per uno scambio di conoscenze e di competenze professionali.

L'Istituto ha già una consolidata tradizione nell'accoglienza di alunni diversamente abili e, da alcuni anni, nell'accoglienza di alunni con DSA. Si intende sfruttare tali esperienze per favorire l'inclusività, grazie anche all'incremento di personale specializzato nel settore.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che prevederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per gli alunni in nuovo ingresso, provenienti dalla scuola primaria, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiverà, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno in B.E.S., in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.

Nel protocollo di accoglienza per gli alunni con BES:

- Per le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto è prevista la possibilità di usufruire di un servizio di informazione e consulenza. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.
- Formalizzata l'iscrizione, Il referente per le attività di sostegno, o referente DSA, o referente BES, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno ed i suoi genitori per formulare progetti per l'integrazione e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procede all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...) e predispone, all'inizio dell'attività scolastica, tutte le attività volte ad accogliere l'alunno.
- Il referente informa il Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusi.

S. Elia Fiumerapido, 9/10/2014

Il Dirigente

F.to: prof. Mario Venturino

